



## PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

### DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 64

del 28-08-2019

SERVIZIO: STAFF PRESIDENTE

OGGETTO: Approvazione Piano di Razionalizzazione della spesa anno 2019.

### IL PRESIDENTE

Visto che sul decreto in oggetto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18-08-2000 n. 267, sono stati acquisiti i seguenti pareri:

parere di regolarità tecnico – amministrativa del Dirigente del Servizio, così formulato: Favorevole.

Li, 20-08-2019

**per Il Dirigente del Servizio – P.O.**  
F.to CIVINO FRANCESCO

#### IL PRESENTE ATTO COMPORTA IMPEGNO DI SPESA

(Ai sensi dell'art. 5 comma 4 del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

Li 20-08-2019

**per Il Dirigente del Servizio – P.O.**  
F.to CIVINO FRANCESCO

parere di regolarità contabile del Dirigente del Servizio Finanziario, così formulato: favorevole

Li, 27-08-2019

**per Il Dirigente del Servizio Finanziario – P.O.**  
F.to RELLA MAURIZIO

parere del Vice Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: Conforme.

Li, 27-08-2019

**Il Vice Segretario Generale**  
F.to PRETE FERNANDA

## Premesso che:

- La legge N. 244 del 24.12.2007 (Legge Finanziaria 2008) prevedeva alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni;
- In particolare, l'art. 2 comma 594 prevedeva che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art 1 comma 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001, N. 165, adottassero piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
  - a. delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
  - b. delle autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto;
  - c. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- Il comma 595 stabiliva che nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e, limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;
- Il comma 596 prevedeva che nei casi in cui gli interventi esposti nel piano triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici;
- Il comma 597 imponeva alle Amministrazioni Pubbliche di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;
- Il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'art. 11 del D. Lgs. 165/01 e dall'art. 54 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. 82/2005)

**Tenuto presente**, inoltre, il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "**Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica**", convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha approvato la manovra correttiva dei conti pubblici per il periodo 2011-2013;

**Che** l'articolo 6 del citato Decreto Legge, nell'ambito delle misure di contenimento delle spese delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato pubblicato dall'ISTAT, ha introdotto dal 2011, limitazioni a specifiche tipologie di spesa, ed in particolare:

- a) spese per compensi a favore dei componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, organi collegiali e titolari di incarichi di qualsiasi tipo (comma 3);
- b) spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- c) spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- d) divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- e) spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- f) divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12)
- g) spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

h) spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14);

**Richiamato** il D.L. 98/2011, recante “**Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria**” il quale all’art. 16 ribadisce la finalità che il legislatore intende affidare alle norme concernenti il Piani di Razionalizzazione, che si sostanziano in un percorso virtuoso che prevede una “spending review” sui capitoli di spesa dei bilanci della Pubblica Amministrazione a cui si associa un’attività di misurazione dei risultati raggiunti dall’azione amministrativa e di verifica dell’efficienza dell’organizzazione stessa;

**Preso atto** del contenuto dell’art. 16, comma 5, del D.L. 98/2011 il quale recita che le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle previste dalla normativa vigente, ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, devono essere certificati dai competenti organi di controllo (Collegio dei Revisori) e possono essere utilizzati a fini incentivanti, incrementando le risorse destinate alla contrattazione collettiva decentrata (sino alla quota del 50%), a beneficio di tutto il personale, di cui il 50% viene distribuito sulla base del sistema di valutazione per “fasce di merito”, come previsto dall’art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 141/2011 (correttivo Brunetta), la restante quota è versata annualmente dalle amministrazioni interessate ad apposito capitolo dell’entrata del bilancio dello Stato;

**Rilevato** che La legge 135/2012, di conversione del D.L. 95/2012 (spending review) all’art. 5, comma 2, stabilisce il limite di spesa massimo ammissibile per le Pubbliche Amministrazioni per la manutenzione, il noleggio e l’esercizio di autovetture, e cioè del 50% della spesa sostenuta nell’anno 2011;

**Che** il suddetto limite di spesa è stato rettificato dall’art. 15 del D.L. 66/2014 al nuovo limite fissato nella misura del 30% delle spese sostenute nell’anno 2011;

**Rilevato, altresì**, che la Legge n. 228/2012 (L. Finanziaria 2013), all’art. 1, comma 143, sancisce il divieto a tutte le Pubbliche Amministrazioni di procedere all’acquisto e/o noleggio di autovetture sino al 31 dicembre 2014; per il periodo di vigenza del divieto, resta valido il limite di spesa previsto dall’art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, così come modificato dal D.L. 66/2014;

**Che** il D.L. n. 101/2013, ha prorogato al 31 dicembre 2015 il suddetto divieto previsto dalla Legge 228/2012 (Legge di Stabilità 2013);

**Che** la predetta disposizione, non si applica alle autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell’ordine e della sicurezza pubblica, come rimarcato dal D.L. 95/2012 all’art. 5 comma 2;

**Che** la richiamata Legge 228/2012 (Legge di Stabilità 2013) all’art. 1, comma 141 così modificata ed integrata dall’art. 10, comma 4, della legge n. 11/2015 e dall’art. 10, comma 3, della legge 21/2016 prevede, inoltre, l’obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di non effettuare acquisti di mobili ed arredi, per gli anni 2013-2014-2015 e 2016 che superino del 20% della spesa media per arredi sostenuta negli anni 2010-2011 fatto salvo che, l’acquisto non sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili;

**Che** è intervenuta una deroga a tale disposizione, contenuta nella Legge di conversione n. 98/2013 del D.L. 69/2013, la quale all’art. 18 comma 8-septies recita testualmente: “All’art. 1, comma 141 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, e dopo le

parole “non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l’acquisto di mobili e arredi”, **sono inserite le seguenti: “se non destinati all’uso scolastico e dei servizi all’infanzia”;**

**Rilevato che:**

- Il competente Servizio di Provveditorato ed Economato della Provincia ha provveduto a rilevare i dati e le informazioni necessarie per la predisposizione del piano di razionalizzazione delle voci di spesa indicate dall’art. 2 comma 594, della Legge Finanziaria 2008, alla luce del D.L. 78/2010;
- Il Servizio Finanziario dell’Ente ha provveduto ad elaborare i dati e le informazioni provvedendo alla predisposizione dell’allegato piano, con riferimento al solo esercizio 2019, conformemente a quanto disposto dal Decreto Legge 19 giugno 2015 n. 78 convertito con modificazioni nella L. 6 agosto 2015, n. 125, relativo alla razionalizzazione delle voci di spesa ivi individuate;

**Considerato che** il piano di razionalizzazione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito “Amministrazione Trasparente” istituzionale dell’Ente ed è inoltre oggetto di informazione alle OO.SS, mentre le forme di utilizzo degli eventuali risparmi accertati sarà materia di contrattazione rimessa alla libera negoziazione tra le parti;

**Visti:**

- Il vigente Statuto Provinciale;
- Il D.Lgs. 18 agosto n. 267;
- La legge N. 244 del 24.12.2007 (Legge Finanziaria 2008);
- Il D.L. 78/2010;
- Il D.L. 98/2011;
- La Legge 228/2012;
- Il D.L. 95/2012;
- Il D.L. 101/2013;
- Il D.L. 66/2014;

**Dato atto che** ai sensi dell’art 49 del D. Lgs.267/2000 sono stati richiesti e formalmente acquisiti gli atti e i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dal responsabile del servizio interessato;

**D E C R E T A**

1. **Di** approvare l’allegato piano con riferimento al solo esercizio 2019, conformemente a quanto disposto dal Decreto Legge 19 giugno 2015 n. 78 convertito con modificazioni nelle L. 6 agosto 2015, n. 125, relativo alla razionalizzazione delle voci di spesa ivi individuate per l’esercizio 2019 e contenente misure finalizzate alla loro riduzione e /o riqualificazione;
2. **Di** invitare tutti i responsabili dei servizi a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti nel piano e a prevedere la puntuale applicazione delle misure ivi previste, anche alla luce del D.L. 78/10, e del D.L. 98/2011 “**Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria**”;

3. **Di prendere atto**, in applicazione D. L. 98/2011, recante “**Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria**” il quale all’art. 16 ribadisce la finalità che il legislatore intende affidare alle norme concernenti i Piani di Razionalizzazione, che si sostanziano in un percorso virtuoso che prevede una “spending review” sui capitoli di spesa dei bilanci della Pubblica Amministrazione a cui si associa un’attività di misurazione dei risultati raggiunti dall’azione amministrativa e di verifica dell’efficienza dell’organizzazione stessa;
4. **Di prendere atto, altresì**, del contenuto della dell’art. 16, comma 5, del D.L. 98/2011 il quale recita che le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle previste dalla normativa vigente, ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, devono essere certificati dai competenti organi di controllo (Collegio dei Revisori) e possono essere utilizzati a fini incentivanti, incrementando le risorse destinate alla contrattazione collettiva decentrata (sino alla quota del 50%), a beneficio di tutto il personale, di cui il 50% viene distribuito sulla base del sistema di valutazione per “fasce di merito”, come previsto dall’art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 141/2011 (correttivo Brunetta), la restante quota è versata annualmente dalle amministrazioni interessate ad apposito capitolo dell’entrata del bilancio dello Stato;
5. **Di provvedere** alla pubblicazione del piano di razionalizzazione riferito all’esercizio 2019 sul sito istituzionale “Amministrazione Trasparente” dell’Ente, al deposito di una copia presso l’ufficio Relazioni col pubblico provinciale, ed è inoltre oggetto di informazione alle OO.SS;
6. **Di incaricare** il Servizio Finanziario alla predisposizione di una relazione a consuntivo, con cadenza annuale, da inviare agli organi di controllo interno dell’Ente e alla competente Sezione di Controllo della Corte dei Conti;
7. **Di allegare** il presente decreto al Bilancio di Previsione 2019;
8. **Darsi atto**, infine, che responsabile del procedimento amministrativo, ex art 5 legge 241/90, è l’istruttore direttivo Dott. Francesco Civino in forza al Servizio 2;
9. **Di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Li, 28-08-2019

**Il Presidente**  
F.to Ing. Riccardo ROSSI

---

## **RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'**

Si attesta che il presente decreto è stato pubblicato all'Albo Pretorio oggi 28.08.2019 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

**PER IL RESPONSABILE DELL'ALBO**

**F.to FUMAROLA**

**per IL DIRIGENTE  
SERVIZIO AFFARI GENERALI – P.O.**

**F.to SETTEMBRINI**

---

**Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 50, comma 2 dello Statuto Provinciale, il presente decreto viene trasmesso in copia:**

- a) Ai Consiglieri Provinciali
- b) Al Segretario Generale
- c) Al Collegio dei Revisori

**per IL DIRIGENTE  
SERVIZIO AFFARI GENERALI – P.O.**

li 28.08.2019

**F.to SETTEMBRINI**

---